

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,5.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentacinque.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Procreazione medicalmente assistita (414 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 20 maggio scorso si è concluso l'esame degli articoli del testo unificato.

Riprende pertanto l'esame delle proposte emendative accantonate nelle precedenti sedute.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Comino 1. 02 e degli identici Procacci 1. 01 e Comino 1. 04, sui quali altrimenti si rimette all'Assemblea; rilevato inoltre che gli emendamenti riferiti all'articolo 6 sono preclusi da precedenti votazioni, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Pivetti 9. 04 e del subemendamento Burani Procaccini 0.15.02.1, sui quali altrimenti il parere è contrario; ritiene altresì che il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.15.02.2 sia precluso dalla votazione dell'articolo 16; invita, infine, al ritiro degli articoli ag-

giuntivi Comino 15. 02 e 15. 01, riservandosi di esprimere un parere più articolato qualora i presentatori non accedessero all'invito.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE avverte che i gruppi dei democratici di sinistra-l'Ulivo e di alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,30.

Si riprende la discussione.

PIETRO FONTANINI ritira gli articoli aggiuntivi Comino 1. 02 e 1. 04, dei quali è cofirmatario.

ANNAMARIA PROCACCI ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 01.

IRENE PIVETTI illustra le ragioni che la inducono ad insistere per la votazione del suo articolo aggiuntivo 9. 04, pur dichiarandosi eventualmente disponibile a ritirare la sua firma per motivi di opportunità.

ELIO VITO esprime dubbi sull'ammissibilità dell'articolo aggiuntivo Pivetti 9. 04, ritenendo che concerne materia estranea al contenuto del provvedimento.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, rileva che l'articolo aggiuntivo Pivetti 9. 04, ove approvato, determinerebbe effetti abrogativi della legge n. 194 del 1978.

GIUSEPPE FIORONI paventa il rischio che il tentativo surrettizio di sviluppare un dibattito sulla revisione della legge n. 194 del 1978 possa compromettere l'approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE avverte che l'articolo aggiuntivo Pivetti 9. 04 è inammissibile per estraneità di materia.

FLAVIO RODEGHIERO ritira la parte non preclusa dell'articolo aggiuntivo Comino 15. 02, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ANTONINO MANGIACAVALLLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si rimette all'Assemblea su tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE prende atto che i gruppi dei democratici di sinistra-l'Ulivo e di alleanza nazionale confermano la richiesta di votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Saia n. 1 e Comino n. 2; approva quindi gli ordini del giorno Burani Procaccini n. 3 e Palumbo n. 4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

Richiama all'ordine per la prima volta i deputati Bova, Saia, Di Capua e Danieli.

ANNAMARIA PROCACCI ritiene che il provvedimento costituisca una « occasione

perduta » ed un fallimento, frutto del prevalere di posizioni ideologiche: dichiara pertanto il voto contrario dei deputati verdi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

FLAVIO RODEGHIERO dichiara il convinto voto favorevole del gruppo della lega nord su un provvedimento che tutela il diritto inviolabile alla vita del concepito ed afferma il principio del rispetto dell'embrione fin dal momento della fecondazione.

IRENE PIVETTI, espresso apprezzamento per alcune parti del provvedimento, in particolare per la norma sulla tutela della dignità dell'embrione, e giudicata contraria alla Costituzione l'estensione alle coppie di fatto della possibilità di ricorrere alle tecniche di procreazione assistita, dichiara il voto favorevole dell'UDEuR.

FABIO DI CAPUA, richiamati l'alto valore etico e il « difficile » iter del provvedimento, dichiara che il gruppo de I democratici-l'Ulivo affiderà alla libertà dei suoi componenti la scelta di voto.

BEPPE PISANU, sottolineate la complessità e la delicatezza della materia, giudica largamente positivo il risultato raggiunto, rilevando che il provvedimento rappresenta un compromesso « alto e nobile », ispirato alla tutela dei diritti inalienabili del nascituro.

TIZIANA VALPIANA illustra le ragioni del voto contrario dei deputati di rifondazione comunista su un provvedimento che, oltre a non avere conseguito alcuno degli obiettivi prefissati, rappresenta una soluzione « pasticciata », contro la quale la sua parte politica continuerà a battersi.

RAFFAELE CANANZI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento

che, sebbene ulteriormente perfettibile, rappresenta un reale passo in avanti per superare il « caos procreativo ».

MARCO TARADASH, anche a nome del deputato Calderisi, dichiara voto contrario sul provvedimento, auspicando che il Senato possa ricondurre la normativa nell'alveo della sua originaria impostazione.

LUCA VOLONTÈ, espresso un giudizio complessivamente positivo sul testo, ampiamente modificato anche con il contributo della sua parte politica, auspica che non prevalgano logiche ostruzionistiche, considerata l'urgenza di un'approvazione definitiva del provvedimento.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, ribadita l'esigenza di garantire il rispetto del principio della tutela dell'embrione e del nascituro, dichiara il voto favorevole dei deputati del centro cristiano democratico.

ELSA SIGNORINO dichiara il voto contrario del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che non introduce una idonea regolamentazione del ricorso alla fecondazione assistita, non offrendo, tra l'altro, alcuna garanzia di carattere sanitario alle coppie che ricorrano a tale tecnica di procreazione.

MAURA COSSUTTA dichiara il convinto ed « indignato » voto contrario del gruppo comunista, evidenziando le ragioni che inducono a ritenere il provvedimento sbagliato, inefficace e pericoloso; preannunzia infine che, se il testo sarà approvato definitivamente nell'attuale configurazione, la sua parte politica promuoverà un referendum abrogativo.

ALFREDO MANTOVANO dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento che risponde, sia pure parzialmente, all'esigenza di impedire il « totalitarismo » nel campo genetico.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

ALFREDO MANTOVANO auspica, infine, che il Senato possa opportunamente modificare alcuni aspetti della normativa, che giudica non condivisibili.

ROBERTO VILLETTI dichiara il voto contrario dei deputati socialisti democratici italiani su un provvedimento frutto di una concezione « fondamentalista » e « confessionale » che mortifica la coscienza individuale.

GIUSEPPE GAMBALE, a titolo personale, dichiara voto favorevole sul provvedimento.

STEFANO BASTIANONI, a titolo personale, esprime apprezzamento per i « punti fermi » sanciti dal testo in esame.

GIUSEPPE PALUMBO, a titolo personale, dichiara l'astensione su un provvedimento del quale, pur condividendo l'impostazione generale, evidenzia le incongruenze di natura scientifica.

GLORIA BUFFO, a titolo personale, esprime un giudizio fortemente negativo su un testo che giudica « oscurantista ».

FRANCESCO MONACO, a titolo personale, dichiara voto favorevole su un provvedimento che, pur perfettibile, è destinato a colmare un vuoto legislativo non più accettabile.

GIOVANNI FILOCAMO, a titolo personale, espressa soddisfazione per il riconoscimento della dignità dell'embrione, evidenzia alcuni limiti del provvedimento.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, esprime soddisfazione per la previsione del divieto di ricorso alla fecondazione eterologa.

FRANCO DANIELI, a titolo personale, dichiara voto contrario sul provvedimento, che giudica un « pasticcio ».

FURIO COLOMBO, a titolo personale, dichiara l'astensione su un provvedimento che considera un « errore spaventoso ».

ANTONIO SAIA, a titolo personale, dichiara voto contrario e manifesta rammarico per la reiezione di un ordine del giorno in materia di agevolazioni a favore delle coppie indigenti.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, premesso che il testo in esame considera prioritario l'interesse del nascituro, rileva che esso è frutto di una concezione umanistica contrapposta alla cultura materialista.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, nel dichiarare voto contrario, ringrazia i deputati che in Commissione hanno offerto il loro contributo con l'obiettivo di approdare ad un punto di mediazione; auspica altresì che il Senato intervenga sul provvedimento in modo organico e coerente con una visione condivisa.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (vedi resoconto stenografico pag. 29).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 414 ed abbinate.

Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE GAMBALE stigmatizza le affermazioni testè rese dal presidente della XII Commissione, non ritenendole conformi ad un atteggiamento *super partes*.

PRESIDENTE ne prende atto.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, propone, a nome della Commissione difesa, di passare, subito dopo i punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, all'esame del punto 10, recante norme per disincentivare l'esodo dei piloti militari.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI propone di anticipare anche il seguito della discussione della proposta di legge n. 4259, di cui al punto 11 dell'ordine del giorno, recante l'istituzione di un fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.

PRESIDENTE ritiene che le richieste formulate dai deputati Spini e Benedetti Valentini potranno essere più opportunamente riproposte al termine dell'esame del disegno di legge comunitaria.

Seguito della discussione del disegno di legge comunitaria per il 1999 (5619).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Malentacchi 13. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Malentacchi 13. 1; approva quindi l'articolo 13, nonché l'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15, al quale non sono riferiti emendamenti.

ENRICO NAN dichiara la contrarietà del gruppo di forza Italia all'articolo 15.

MARIO PEZZOLI, paventato il rischio che il disegno di legge in esame possa trasformarsi in un provvedimento *omnibus*, ritiene che almeno le materie oggetto di specifiche normative all'esame della Commissione di merito non dovrebbero essere inserite nella legge comunitaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANNAMARIA PROCACCI illustra le ragioni per le quali ritira tutti i suoi emendamenti riferiti all'articolo 16, ad eccezione degli emendamenti 16. 7 e 16. 6, dei quali raccomanda l'approvazione.

ALBERTO LEMBO, rilevata l'ipocrisia sottesa agli emendamenti presentati da « pseudoanimalisti », preannunzia, a nome del gruppo della lega nord, il voto contrario sugli emendamenti Procacci 16. 7 e 16. 6, nonché l'astensione sull'articolo 16.

LINO DE BENETTI contesta le affermazioni rese dal deputato Lembo relativamente agli emendamenti presentati dai deputati verdi.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, invita al ritiro di tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 15, sui quali altrimenti il parere è contrario.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Procacci 16. 7 e 16. 6; approva quindi l'articolo 16.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, accetta gli articoli aggiuntivi 16. 013, 16. 04 e 16. 01 del Governo; esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Barral 16. 018 e 16. 019 ed invita al ritiro dei restanti articoli aggiuntivi, esprimendo altrimenti parere contrario.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, si associa, raccomandando l'approvazione degli articoli aggiuntivi 16. 013, 16. 04 e 16. 01 del Governo.

LINO DE BENETTI ritira tutti gli articoli aggiuntivi che recano la sua firma.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 16.013 del Governo.

MARIO LUCIO BARRAL, illustra le finalità dei suoi articoli aggiuntivi 16. 018 e 16. 019, chiede al relatore di rivedere il parere espresso su di essi.

ENRICO NAN dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia sull'articolo aggiuntivo Barral 16. 018, ritenendo che tratti materia estranea al contenuto del provvedimento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Barral 16. 018 e 16. 019; approva quindi gli articoli aggiuntivi 16. 04 e 16. 01 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ALBERTO LEMBO dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord sul provvedimento, illustrando le ragioni che inducono a considerare « apprezzabili » i risultati conseguiti.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista, preannunciando altresì la contrarietà alla relazione semestrale sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario.

ENRICO NAN, nel dichiarare l'astensione del gruppo di forza Italia, sottolinea la disomogeneità del provvedimento e

ribadisce i rilievi critici sull'eccessivo numero di deleghe « in bianco » concesse al Governo.

GIOVANNI SAONARA dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, sottolineando l'esigenza di individuare opportune sedi parlamentari per l'elaborazione di proposte in ordine alla fase « ascendente » del processo di definizione delle direttive comunitarie.

SANDRO SCHMID dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando, in particolare, che per la prima volta il disegno di legge comunitaria è esaminato dal Parlamento in « tempo reale ».

MARIO PEZZOLI sottolinea l'esigenza di avviare un'indagine finalizzata all'individuazione di nuove forme di recepimento delle direttive comunitarie.

MARIO MICHELANGELI dichiara il voto favorevole del gruppo comunista.

LINO DE BENETTI dichiara il voto favorevole dei deputati verdi, pur richiamando alcune questioni, tuttora aperte, che auspica trovino adeguata soluzione.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di rinnovamento italiano, auspicando una puntuale « trasposizione » del diritto comunitario nella legislazione italiana.

ANTONIO RUBERTI, *Presidente della XIV Commissione*, sottolinea che il disegno di legge comunitaria per il 1999 è stato predisposto tempestivamente, giudica opportuno procedere ad un'indagine conoscitiva volta a privilegiare la « qualità » del recepimento delle direttive comunitarie.

PRESIDENTE ringrazia i componenti la XIV Commissione per l'importante e proficuo lavoro svolto.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5619.

Seguito della discussione della relazione semestrale sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario (doc. LXXXVII, n. 6).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 30 aprile scorso si è svolta la discussione sulle linee generali, con l'intervento del relatore.

Avverte che sono state presentate le risoluzioni Tassone n. 84, Volontè n. 85, Ruberti n. 92, Niccolini n. 93, Fei n. 94 e Lembo n. 95.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, accoglie come raccomandazione tutte le risoluzioni presentate.

MARIO TASSONE chiede chiarimenti al Governo in ordine all'accoglimento come raccomandazione della sua risoluzione n. 84 nonché della risoluzione Volontè n. 85.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, fornisce i chiarimenti richiesti.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che in una precedente seduta il Presidente aveva precisato che le risoluzioni non possono essere accolte dal Governo come raccomandazione.

PRESIDENTE ne conviene.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta tutte le risoluzioni presentate.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori di tutte le risoluzioni non insistono per la votazione dei rispettivi documenti.

SANDRA FEI invita il Presidente, per il futuro, a considerare l'opportunità di conferire alla discussione sul disegno di legge comunitaria il giusto rilievo, procedendo ad

una più opportuna organizzazione dei lavori.

PRESIDENTE ne prende atto.

Sulle dimissioni del deputato Giovanni Pittella.

PRESIDENTE dà lettura della lettera di dimissioni inviatagli dal deputato Giovanni Pittella (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

Avverte che la votazione sull'accettazione delle dimissioni del deputato Pittella avrà luogo a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge le dimissioni del deputato Pittella.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE ritiene che si possa passare al seguito della discussione del provvedimento di cui al successivo punto dell'ordine del giorno, nell'ambito del quale si dovrà effettuare una sola votazione.

LUCA CANGEMI rileva che anche l'esame della proposta di legge n. 4201-B, di cui al punto 6 dell'ordine del giorno, non richiederebbe tempi lunghi.

PRESIDENTE ritiene opportuno procedere nell'esame dei successivi provvedimenti seguendo l'ordine del giorno della seduta.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Restituzione ai congiunti delle salme dei caduti in guerra (4324-4632).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 maggio scorso si è svolta la

discussione sulle linee generali, con l'intervento del relatore.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 47*).

Avverte che, constando il testo unificato di un articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 4324 e 4632.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 215: Lavoratori licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali (approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato) (4201-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 maggio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato, con l'intervento del relatore.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 48*).

Passa all'esame dell'unico articolo della proposta di legge modificato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4201-B.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 13.

La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 13.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

**Votazione per schede per l'elezione di un
componente l'Autorità per le garanzie
nelle comunicazioni.**

PRESIDENTE avverte che, a seguito delle dimissioni da componente l'Autorità (commissione per i servizi e i prodotti) dell'avvocato Giuseppe Gargani, eletto dalla Camera, si è reso necessario procedere alla sostituzione.

Ricorda che ciascun deputato riceverà una scheda nella quale potrà esprimere il voto indicando un solo nominativo; le schede recanti più di un nominativo saranno considerate nulle. Risulterà eletto chi otterrà il maggior numero di voti; in caso di parità, si procederà al ballottaggio.

Indice la votazione segreta per schede.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione ed invita i deputati segretari a procedere allo spoglio delle schede.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,5, è ripresa
alle 14,25.**

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	337
Astenuti	nessuno

Hanno ottenuto voti: Giuseppe Sangiorgi 241.

Voti dispersi	38
Schede bianche	45
Schede nulle	13

Avverte che la differenza tra il numero dei presenti a quello dei votanti è dovuta al fatto che non tutte le schede consegnate sono state deposte nell'urna.

Proclama eletto componente l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (commissione per i servizi e i prodotti) il dottor Giuseppe Sangiorgi.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 14,30, è ripresa
alle 15.**

**Svolgimento di interrogazioni a risposta
immediata.**

PIETRO FONTANINI illustra la sua interrogazione n. 3-03857, sulla tutela delle imprese italiane danneggiate dalla guerra del Kosovo.

PIERO FASSINO, *Ministro del commercio con l'estero*, richiamati i dati relativi all'attività di *import-export* tra l'Italia e la Jugoslavia nel 1998, pari allo 0,2 per cento dell'interscambio globale del nostro Paese, fa presente che, successivamente alla chiusura del locale ufficio dell'ICE, è stata costituita una *task force* che si tiene in diretto rapporto con le imprese interessate e che sta provvedendo, tra l'altro, a censire il loro effettivo fabbisogno.

PIETRO FONTANINI si dichiara insoddisfatto, lamentando il mancato preavviso alle aziende italiane dell'imminente intervento militare della NATO; auspica inoltre adeguati interventi a favore delle aziende danneggiate.

MAURO CUTRUFO illustra la sua interrogazione n. 3-03855, sulla disciplina della navigazione nei parchi marini.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, fa presente che le misure di tutela delle aree marine di rilevante interesse derivano dall'attuazione di un protocollo annesso alla Convenzione di Barcellona e della normativa vigente in materia; nel sottolineare, tra l'altro, l'importanza delle aree protette ai fini della riproduzione

della fauna ittica, rileva che il tratto di costa interessato dalle quindici riserve marine è di appena 160 chilometri.

MAURO CUTRUFO auspica che la normativa vigente in materia sia attuata tenendo conto della necessità di conciliare la tutela ambientale con le esigenze degli operatori turistici e nautici.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interrogazione n. 3-03850, sull'incendio del treno speciale Piacenza-Salerno.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, espresso il cordoglio del Governo ai familiari delle vittime, fornisce una sintetica ricostruzione dei fatti, precisando che il servizio di vigilanza sul treno era assicurato da dodici agenti della Polizia di Stato.

ROBERTO MANZIONE nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto, denuncia l'esiguo numero di agenti addetti al servizio di vigilanza e chiede un approfondito accertamento delle responsabilità di un disastro che avrebbe potuto essere evitato.

GAETANO COLUCCI illustra la sua interrogazione n. 3-03851, vertente sul medesimo argomento della precedente.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, precisato che i vigili del fuoco sono intervenuti tempestivamente e che alcune centinaia di uomini delle forze dell'ordine sono state complessivamente impegnate nel servizio di vigilanza in concomitanza con il rientro dall'Emilia dei tifosi della squadra di calcio della Salernitana, fa presente che sono in corso accertamenti per identificare i responsabili della tragedia.

GAETANO COLUCCI rileva di non potersi assolutamente dichiarare soddisfatto della risposta ed invita il Governo a fare chiarezza sulle responsabilità, anche delle forze dell'ordine, in merito alle

circostanze che hanno consentito il verificarsi dei tragici episodi di teppismo.

FRANCESCO DI COMITE illustra l'interrogazione Marotta n. 3-03852, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, fa presente che nella giornata di domani si svolgerà un incontro « tecnico » tra i ministri dei trasporti e dell'interno per verificare la possibilità di adottare immediatamente misure concrete volte anche a prevenire il ripetersi di analoghi incidenti; in tale contesto, assume grande rilievo la collaborazione delle società sportive e delle associazioni dei tifosi.

RAFFAELE MAROTTA, nell'esortare a non « gettare fango » sulla città di Salerno, osserva che i numerosi episodi di teppismo verificatisi ad ogni fermata del treno avrebbero dovuto far temere il tragico epilogo della vicenda.

EDUARDO BRUNO illustra la sua interrogazione n. 3-03853, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, fa presente che, in occasione dell'incontro con il ministro dei trasporti, previsto per domani, formulerà alcune proposte volte ad evitare il ripetersi di analoghe tragedie: per esempio, l'organizzazione di convogli ferroviari di dimensioni più contenute e l'intensificazione di forme di verifica e controllo sulle frange più violente della tifoseria.

EDUARDO BRUNO invita il Governo a responsabilizzare maggiormente le società sportive, anche prevedendo forme assicurative obbligatorie per il risarcimento di eventuali danni a persone e cose.

ISAIA SALES illustra l'interrogazione Campatelli n. 3-03854, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, ribadito il massimo impegno per assicurare alla giustizia gli autori degli « ignobili » atti di teppismo, auspica una tempestiva calendarizzazione ed una sollecita approvazione del disegno di legge n. 4579, di iniziativa del Governo, recante norme per contrastare gli atti di violenza in occasione di manifestazioni sportive.

ISAIA SALES, nel ringraziare il ministro per la tempestività della risposta, rivolge un invito a quanti hanno assistito agli episodi di violenza affinché, superando la logica dell'omertà, forniscano agli inquirenti informazioni utili all'individuazione dei responsabili.

FABIO DI CAPUA illustra la sua interrogazione n. 3-03860, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, riconosciuta la necessità di privilegiare iniziative di prevenzione educativa nei confronti dei giovani attraverso la scuola, l'associazionismo sportivo e l'azione dei comuni, auspica, in particolare, la previsione di codici di autoregolamentazione del giornalismo sportivo, al fine di affermare un'« etica dell'informazione ».

FABIO DI CAPUA, ribadisce l'opportunità di adottare misure volte a « premiare » e sostenere le società sportive che si rendessero protagoniste di un'azione di forte ridimensionamento del messaggio di violenza che si registra negli stadi.

ALFONSO PECORARO SCANIO illustra l'interrogazione Galletti n. 3-03861, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, ricordati i risultati dell'azione repressiva condotta dalle forze dell'ordine, assicura l'impegno del Governo a favorire un'applicazione seria e rigorosa delle norme vigenti; rivolge infine un appello agli abitanti di Salerno affinché agevolino

l'obiettivo di assicurare alla giustizia i responsabili degli incidenti, rinunciando ad atteggiamenti omertosi.

PAOLO GALLETTI, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea la necessità di perseguire duramente i colpevoli del teppismo organizzato, nonché di accertare le responsabilità delle società calcistiche nell'incoraggiare il fenomeno.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,5.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trenta.

Convalida di un deputato subentrante.

(Vedi resoconto stenografico pag. 66).

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 6069, di conversione del decreto-legge n. 148 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla X Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Discussione della proposta di legge: Rimborso spese elettorali (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (5535-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 67).*

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, nel rinviare all'ampio dibattito svoltosi in prima lettura, dà conto delle modifiche introdotte dal Senato, che non alterano l'impianto del provvedimento, del quale raccomanda l'approvazione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, dichiara che il Governo si rimette all'Assemblea.

GIACOMO GARRA ribadisce le ragioni della decisa contrarietà del gruppo di forza Italia al provvedimento, riconducibile, in particolare, alla reiezione, durante l'esame in prima lettura, degli emendamenti volti a subordinare l'erogazione del rimborso alla presentazione di una idonea rendicontazione delle spese sostenute.

MARCO TARADASH, nel sottolineare che l'entità del rimborso elettorale è tale da configurarsi come un surrettizio finanziamento pubblico ai partiti, ribadisce la sua contrarietà al provvedimento, preannunciando la promozione di una consultazione referendaria per la sua abrogazione.

FEDERICO ORLANDO, sottolineata l'esigenza di procedere ad una riforma dei partiti, così come previsto da una specifica proposta di legge presentata dal suo gruppo di appartenenza, rileva che l'opposizione della sua parte politica al provvedimento in discussione è motivata dall'intento di difendere i diritti dei « deboli » della politica; preannuncia inoltre che molti esponenti del gruppo de I democratici-l'Ulivo non parteciperanno all'annunciata campagna referendaria.

MAURIZIO BALOCCHI, richiamati i problemi insorti in sede di applicazione della legge che destina il quattro per mille dell'IRPEF ai partiti, auspica un cambiamento culturale che privilegi la scelta

della contribuzione volontaria; osserva, infine, che lo sbarramento dell'uno per cento previsto dalla normativa in esame ammette opportunamente anche i partiti minori al rimborso delle spese elettorali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

Prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica e sospende la seduta fino alle 17,30.

La seduta, sospesa alle 16,50, è ripresa alle 17,35.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 76*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge modificati dal Senato.

Comunica altresì il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 76*).

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 11, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARCO TARADASH, nell'esprimere netta contrarietà a un provvedimento che, di fatto, ripropone il finanziamento pubblico dei partiti, preannuncia che saranno assunte iniziative volte a restituire la parola ai cittadini.

FABIO DI CAPUA dichiara il voto contrario del gruppo de I democratici-l'Ulivo su un provvedimento che introduce

surrettiziamente una forma di finanziamento ai partiti, pur prendendo atto di alcuni segnali positivi che configurano la possibilità di varare, in futuro, una più corretta legislazione in materia.

MAURIZIO BALOCCHI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo della lega nord, rilevando che il provvedimento in esame rappresenta un ulteriore passo verso l'Europa.

GUSTAVO SELVA, giudicato il provvedimento in esame un mero rimedio «semantico» con il quale si maschera ipocritamente il finanziamento pubblico ai partiti, dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale, preannunciando la promozione di un referendum abrogativo.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista, osservando che il riconoscimento degli elevati costi della politica è uno dei presupposti della democrazia.

GIUSEPPE FRONZUTI dichiara il voto favorevole dell'UDEuR su un provvedimento che giudica utile e necessario.

TIZIANA PARENTI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati socialisti democratici, invitando ad evitare strumentalizzazioni.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara voto contrario, giudicando il provvedimento un «trucco» inaccettabile, risultato di una evidente «forzatura».

LUCA VOLONTÈ, sottolineata l'esigenza di finanziare la politica in modo trasparente, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente del gruppo misto di rinnovamento italiano popolari d'Europa.

BEPPE PISANU, premesso che il gruppo di forza Italia è favorevole al finanziamento della politica, ma contrario

ad un finanziamento pubblico dei partiti in quanto tale, dichiara il voto contrario della sua parte politica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5535-B.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, come convenuto in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, si passerà all'esame dei punti 10 e 11 dell'ordine del giorno, recanti, rispettivamente, norme per disincentivare l'esodo dei piloti militari ed istituzione di un fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disincentivi esodo piloti militari (5205).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 aprile scorso sono stati votati gli emendamenti riferiti all'articolo 1 e nella seduta del 20 aprile scorso è stato deliberato il rinvio del seguito della discussione.

Comunica l'ulteriore parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 85*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 1. 01 della Commissione; accetta i subemendamenti 0.1. 01. 8, 0. 1. 01. 9 e 0. 1. 01. 10 del Governo; invita al ritiro dei subemendamenti Michelangeli 0. 1. 01. 5, 0. 1. 01. 6 e 0. 1. 01. 7.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si associa, raccomandando l'approvazione dei subemendamenti presentati dal Governo ed accettando l'articolo aggiuntivo 1. 01 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Michelangeli 0.1.01.5; approva i subemendamenti 0.1.01.8 e 0.1.01.9 del Governo; respinge il subemendamento Michelangeli 0.1.01.6 ed approva il subemendamento 0.1.01.10 del Governo; respinge altresì il subemendamento Michelangeli 0.1.01.7 ed approva infine l'articolo aggiuntivo 1.01 della Commissione, come subemendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 1 della Commissione.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2. 1 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 2. 01 della Commissione ed accetta l'articolo aggiuntivo 2. 02 del Governo.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi 2. 02 del Governo e 2. 01 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, accetta l'emendamento 3. 2 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 3, e ritira l'emendamento 3. 1 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 2 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3. 2 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta gli ordini del giorno Lavagnini n. 1, Mitolo n. 2, Gnaga n. 3, Fei n. 4, Albanese n. 6 e Tassone n. 7; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Ascierio n. 5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

SIMONE GNAGA, pur sottolineando che il mantenimento forzato in servizio suscita perplessità alla luce del fatto che i piloti militari sono attualmente impegnati in un evento bellico, dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord.

MARIO TASSONE, nel dichiarare voto favorevole su quello che considera un provvedimento « tampone », auspica una sollecita riforma complessiva dei profili retributivi delle forze armate, al fine di evitare, per il futuro, fenomeni analoghi all'esodo dei piloti militari.

PIETRO MITOLO dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento in esame, che affronta una situazione di emergenza, richiamando tuttavia la necessità di una riforma complessiva del trattamento economico e dello *status* dei militari.

PIERO RUZZANTE chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MARIO MICHELANGELI dichiara l'astensione del gruppo comunista, pur apprezzando le modifiche introdotte in Commissione.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista su un provvedimento che arreca un danno ai piloti, non intervenendo sulle cause che ne determinano l'esodo.

PIETRO GIANNATTASIO dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, premesso che l'obiettivo prioritario del provvedimento avrebbe potuto essere conseguito anche con atto amministrativo, ritiene che il ricorso allo strumento legislativo sia giustificato dalla previsione di ulteriori, positive disposizioni.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5205.

Seguito della discussione della proposta di legge: Fondo di solidarietà vittime reati di tipo mafioso (4259).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 92*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 93*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emenda-

mento 1. 1 (*Nuova formulazione*) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

ALFREDO MANTOVANO chiede la votazione per parti separate dall'emendamento 1. 1 (*Nuova formulazione*) della Commissione, nel senso di votare distintamente il comma 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva i primi quattro commi dell'emendamento 1. 1 (Nuova formulazione) della Commissione.

ALFREDO MANTOVANO dichiara voto contrario sul comma 5 dell'emendamento 1. 1 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il comma 5 dell'emendamento 1. 1 (Nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.4, 2.2 e 2.3 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Marotta 2.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa, accettando gli emendamenti 2.4, 2.2 e 2.3 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.4, 2.2 e 2.3 della Commissione e Marotta 2.1; approva quindi l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Marotta 3.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Marotta 3.1, nonché l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4.6, 4.4 (*Nuova formulazione*), 4.5 (*Nuova formulazione*) e 4.7 della Commissione; esprime parere favorevole sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli emendamenti della Commissione e si associa al parere espresso dal relatore sui restanti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Marotta 4.1, 4.6 della Commissione, Marotta 4.2, 4.4 (Nuova formulazione) e 4.5 (Nuova formulazione) della Commissione, Marotta 4.3 e 4.7 della Commissione; approva infine l'articolo 4, nel testo emendato.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 4.01 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

ALFREDO MANTOVANO chiede la votazione per parti separati dell'articolo aggiuntivo 4.01 (*Nuova formulazione*) della Commissione, nel senso di votare distintamente la parte finale dell'ultimo periodo della lettera f).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 4.01 (Nuova formulazione) della Commissione, con l'esclusione della parte finale dell'ultimo periodo della lettera f).

ALFREDO MANTOVANO dichiara voto contrario sulla parte finale dell'ultimo periodo della lettera f) dell'articolo aggiuntivo 4.01 (*Nuova formulazione della Commissione*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la parte finale dell'ultimo periodo della lettera f) dell'articolo aggiuntivo 4.01 (Nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 1 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 5.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5. 1 (Ulteriore formulazione) della Commissione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 5. 01 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 5. 01 della Commissione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

DIEGO ALBORGHETTI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

RAFFAELE MAROTTA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

ROCCO MAGGI dichiara il voto favorevole del gruppo de I democratici-l'Ulivo.

MARCO ZACCHERA manifesta soddisfazione per l'approvazione di un provvedimento proposto dall'opposizione.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, segnala un errore di stampa contenuto nell'emendamento Marotta 2.1.

PRESIDENTE ne prende atto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4259.

Modifica del calendario e calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario ed il calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 31 maggio — 2 luglio 1999 predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 101*).

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 103).

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

GIACOMO BAIAMONTE stigmatizza il comportamento tenuto dal ministro della sanità in Commissione affari sociali in merito alla delega concernente la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale.

PRESIDENTE fa presente che la complessa questione delle deleghe legislative è attualmente all'esame della Giunta per il regolamento.

GIUSEPPE DEL BARONE ribadisce la gravità di quanto accaduto in Commissione affari sociali in relazione al provvedimento concernente la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale.

PRESIDENTE prende atto dei rilievi formulati su tale questione.

GLORIA BUFFO fa presente che nella seduta odierna della XII Commissione non era prevista alcuna votazione su pareri concernenti la materia richiamata.

FORTUNATO ALOI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato e sottoscritto da numerosi parlamentari.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

ALESSANDRO CÈ invita la Presidenza a farsi garante del rispetto delle prerogative del Parlamento e delle norme costituzionali sui rapporti tra quest'ultimo e il Governo.

PIERGIORGIO MASSIDDA invita il Presidente della Camera ad intervenire nei confronti del Governo affinché quest'ultimo dimostri « maggior rispetto » per il lavoro svolto dagli organi parlamentari.

GIOVANNI FILOCAMO lamenta lo scarso rispetto della dignità del Parlamento dimostrato dal ministro della sanità nella richiamata circostanza.

PRESIDENTE, ricordato che nei provvedimenti collegati da ultimo approvati si è stabilito che i decreti legislativi debbano essere trasmessi alle Camere almeno trenta giorni prima della scadenza della delega, proprio al fine di consentire tempi idonei per l'esame parlamentare, informa che, di concerto con il Presidente del Senato, ha chiesto al Governo di non trasmettere i provvedimenti delegati prima che siano stati acquisiti i prescritti pareri; ritiene, tuttavia, che tale questione vada affrontata in un quadro generale di interventi di modifica.

TIZIANA VALPIANA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lei presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI stigmatizza il comportamento « inqualificabile » del ministro della sanità in relazione al decreto legislativo concernente la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale.

PRESIDENTE ne prende atto.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 27 maggio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 108).

La seduta termina alle 19,15.